PROGRAMMI

DELLA

SCUOLA NORMALE TECNICA

ISTITUITA IN FIRENZE

DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'AVANZAMENTO DEGLI STUDI TECNICI

E DELLE ARTI INDUSTRIALI

SEZIONI

DI LETTERE ITALIANE

E

DI COMPUTISTERIA E COMMERCIO

FIRENZE

STABILIMENTO CHIARI

1870.

PROGRAMMI

DELLA

SCUOLA NORMALE TECNICA

ISTITUITA IN FIRENZE

DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'AVANZAMENTO DEGLI STUDI TECNICI

E DELLE ARTI INDUSTRIALI

SEZIONI

DI LETTERE ITALIANE

E

DI COMPUTISTERIA E COMMERCIO

FIRENZE
STABILIMENTO CHIARI
1870

Promuovere ed invigorire gli studii tecnici è il modo certo più efficace, se non il più pronto, di crescere in Italia la feconda operosità delle industrie e la pubblica prosperità.

A tal fine si è istituita in Italia una Società che s'intitola — **Società italiana per l'avanzamento degli studi tecnici e delle arti industriali** — la quale (conforme prescrive il primo articolo del suo Statuto) sin d'ora dà vita in Firenze ad una Scuola Normale Tecnica indirizzata a formare maestri per l'insegnamento tecnico di primo grado.

Quest'ultima è governata dagli stessi professori per ciò che s'attiene alla disciplina interna; ma è sottoposta pur sempre alla vigilanza dell'ufficio di Presidenza della Società. Comprende essa quattro Sezioni; di lettere italiane, di matematiche e disegno geometrico, di scienze naturali e fisico-chimiche, ed in fine di computisteria e commercio.

In questo suo primo anno di vita la Società deliberò di aprire soltanto la prima e l'ultima sezione, delle quali si pubblicano qui appresso l'ordinamento e i programmi.

ORDINAMENTO DELLE SEZIONI

Sezione di Lettere

Lettere italiane.
Storia e Geografia.
Istituzioni di diritto civile.
» di diritto costituzionale.
» di diritto commerciale.
» di Economia sociale.
Metodica e Pedagogia.

Sezione di Computisteria e Commercio.

Computisterìa.
Aritmetica e Algebra.
Lettere italiane.
Storia e Geografia.
Economia sociale.
Istituzioni di diritto civile.
» di diritto commerciale.
Lingua francese.
Metodica e Pedagogia.

DICHIARAZIONE DEI PROGRAMMI

METODICA E PEDAGOGIA

Il corso sarà compiuto in due anni.

Il primo comprenderà l'insegnamento della metodica.

Esposte le leggi generali del metodo, sarà discorso del procedimento sintetico ed analitico, tracciate le norme del metodo naturale e indicatone distesamente lo scopo: si enuncieranno le regole che il maestro deve osservare rispetto all'allievo perchè il suo insegnamento riesca proficuo, e finalmente saranno presi in esame i mezzi ad ottenere il buon ordinamento di una scuola, non trascurando di avvertire l'applicazione che è da farsi delle norme indicate alle speciali discipline che sono il fine precipuo dello insegnamento.

Nel secondo anno, dimostrata la connessione che è fra la metodica e la pedagogia, accennati i supremi e generali principii educativi, sarà trattato della educazione rispetto allo educando, alle potenze dell'animo ed al fine che essa si propone.

Prof. Cesare Parrini.

LETTERE ITALIANE

Nelle Scuole Tecniche occorre che il maestro di lettere italiane innanzi tutto sia perito nell'arte del comporre, ed abbia pratica

de' nostri più eccellenti scrittori, specialmente di quelli che per le materie che trattano più si avvicinano agli studii ed al genere di lavoro cui si consacrano gli alunni; onde il professore eserciterà gli alunni in modo che debban formarsi un buono stile ed acquistare buon gusto.

Gli esercizi saranno scritti, ed orali, e consisteranno in note, commenti, paragrafi, imitazioni di passi scelti da' più insigni autori. Perchè poi gli alunni possano iniziarsi anche a quella che si chiama la pratica della scuola, il professore additerà i varii modi e i migliori di rivedere e correggere i lavori scolastici, e insegnerà il metodo col quale si possono rendere profittevoli le letture fatte in lezione.

Prof. Pietro Dazzi.

STORIA E GEOGRAFIA

La relazione che corre fra queste due discipline richiede che prima di por mano alla storia si esaurisca la geografia. Da questa adunque cominceranno le lezioni nel primo anno.

La scuola normale ha per iscopo non solo di agevolare agli alunni lo acquisto delle cognizioni positive. ma più ancora di addestrarli a quei metodi razionali, ch'eglino dovranno seguire divenuti maestri. Perciò il professore, anzichè attenersi al procedimento scientifico, meno appropriato agli esordienti, prenderà le mosse dai fatti più riconoscibili della Geografia topica, risalendo quindi alla fisica, all'astronomica ed alle nozioni generali di Cosmografia, subordinando questi passaggi ai rapporti tra gli effetti e le cause, i fatti ed i principii.

Questo metodo è pure sancito dai programmi governativi per le scuole tecniche.

Condotto a termine tale insegnamento della Geografia (giacchè la geografia politica si collega di necessità e con maggiore utilità colla storia), si metterà mano alla seconda parte dell'insegnamento. Or poichè non è ragionevolmente addentrarsi nello studio della storia Romana e Nazionale senza premettere alcune nozioni, quantosivoglia brevi, ma precise e connesse, sui principali popoli e stati della antichità; così nel primo anno si darà un rapido cenno dei periodi che precedettero la grandezza di Roma.

Il secondo anno sarà dedicato interamente alla storia Romana e Nazionale.

Siccome poi non è possibile impegnarsi in una esposizione particolareggiata e continua, il professore farà notare le partizioni generali della materia e la ragione intima di esse; le più cospicue relazioni tra la storia nazionale e quella degli altri popoli e stati; ed in oltre gli avvenimenti solenni che, indipendentemente da quelle, non si possono decentemente ignorare.

Nella scelta e nell'aggruppamento dei fatti avrà presente l'indole e lo scopo speciale della scuola; e però si tratterrà più largamente intorno ai progressi delle scienze naturali e fisiche, alle arti belle ed alle arti industriali, alle cognizioni cosmografiche e geografiche, ed agli argomenti di economia pubblica. Non mancherà di mettere in luce i fatti che possano servire d'esempio e d'incitamento a virtù domestiche e civili, all'operosità, alla costanza nel lavoro e nelle intraprese.

Avrà somma cura di far procedere di pari passo con la storia l'insegnamento speciale della geografia, abituando gli alunni alle comparazioni tra l'antica e la moderna, comparazioni che tanto conferiscono a rendere piena la cognizione ed a rimuovere grossolani errori e confusioni ridicole. Finalmente indicherà agli alunni opere buone ed opportune alle quali possano securamente attingere più estesa cognizione di fatti e più vasto svolgimento d'idee; e li inizierà

alla critica coll'aiuto di pochi ma sicuri criterii e col lume del buon senso, piuttostochè coll'apparato di teorie astruse e colla guida di arbitrarii sistemi.

Prof. Carlo Belviglieri.

ISTITUZIONI DI DIRITTO CIVILE

I maestri delle scuole tecniche, sebbene non insegnino propriamente il diritto civile, debbono dare ai loro discepoli alcune nozioni circa la teorica del possesso e i contratti più usuali.

Ma sia perchè essi possano convenientemente trattare siffatte materie, sia per le strette relazioni che intercedono tra il diritto civile e il commerciale, parve necessario che gli alunni della scuola normale frequentassero un corso di istituzioni civili.

Desso avrà un indirizzo pratico; e l'insegnante si adoprerà a inculcare nei suoi uditori notizie chiare e precise delle varie parti del diritto patrio civile.

Sebbene l'indole delle istituzioni non comporti l'uso del metodo storico ed esegetico, ma richieda il metodo dommatico, l'insegnante attenendosi principalmente a quest'ultimo, farà in modo da assuefare gli alunni a svolgere il Codice civile; a intendere la ragione e il significato delle sue disposizioni fondamentali; e sopratutto a seguitarne le applicazioni nei casi della vita civile.

Indicati i libri e le fonti cui debbono ricorrere, li inviterà ad esporre da se stessi le più importanti teoriche e segnatamente a ridurle in pratica con la compilazione degli atti o istrumenti che si riferiscano alle materie spiegate nelle lezioni. Ciò farà con speciale cura ed insistenza nella parte contrattuale.

Finalmente per coloro che intendessero dedicarsi più di propo-

sito agli studi giuridici, darà una sommaria notizia bibliografica dei migliori lavori storici ed esegetici.

L'intiero corso si svolgerà in due anni: e saran date due lezioni per settimana; oltre le conferenze riserbate più specialmente per gli esercizi pratici.

Nel primo anno (quando nol vieti la ristrettezza del tempo) potrà l'insegnante trattare compendiosamente del diritto personale, del reale, del successorio ed anche delle ipoteche e della prescrizione; mentre non darà se non qualche cenno indispensabile sulle obbligazioni e sui contratti, per rilasciarne al secondo anno il più largo e più compiuto studio; al quale aggiungerà alcune nozioni elementarissime intorno all'ordine e alle forme dei giudizi civili.

Avv. Augusto Franchetti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE

I maestri delle scuole tecniche debbon per legge dare ai loro discepoli alcune nozioni sui contratti più usuali, e segnatamente su quelli che interessano più da vicino l'industria e il commercio.

Per trattare convenientemente cosiffatta materia, parve necessario che gli alunni della scuola normale seguissero un corso compiuto di istituzioni di diritto commerciale patrio, e si addestrassero ad applicarne le regole nei casi più comuni della vita o della loro condizione sociale.

Quindi gli alunni di secondo anno frequenteranno, oltre le lezioni di diritto costituzionale, alcune lezioni elementari di diritto commerciale.

Avv. Massimiliano Giabbè.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE

Ai maestri di lettere italiane nelle scuole tecniche, è affidato l'insegnamento dei diritti e doveri dei cittadini, e quindi l'ufficio di spiegare lo statuto fondamentale del regno; con questo provvedimento la legge mira più specialmente a diffondere nel popolo la cognizione dell'organamento interno del nostro paese.

È quindi necessario che i maestri delle scuole tecniche sieno iniziati allo studio del diritto costituzionale positivo, tanto da potere in modo semplice, facile e piano adattarne l'esposizione all'intelligenza de' giovanetti.

Questo studio nelle scuole tecniche normali, attesa l'indole speciale della materia che n'è subietto, dovrà essere di continuo accompagnato da esercizi pratici. A tal fine saran dettate due lezioni per settimana, e due volte al mese gli alunni interverranno a una conferenza nella quale dovranno ridurre sotto forma di lezioni elementari convenienti ad una scuola tecnica le materie precedentemente studiate.

Finalmente per coloro che intendessero dedicarsi più di proposito a cosiffatti studii, l'insegnante darà una sommaria notizia bibliografica de' più importanti lavori storici ed esegetici.

L'intiero corso si svolgerà in due anni a tenore de' programmi.

Avv. Massimiliano Giarrè.

ECONOMIA SOCIALE

È opportuno che nelle scuole tecniche il maestro sia in grado di dare ai suoi allievi le principali nozioni dell'Economia sociale, sia per ciò che risguarda in generale i fatti della vita della società, sia più particolarmente per quanto si attiene all'esercizio e allo sviluppo delle industrie e del commercio. Ma ciò non sarebbe possibile se colui, che deve somministrare questo insegnamento, non conoscesse il legame che passa fra le verità della scienza. In vista di questa necessità verrà dato un corso di economia, in cui peraltro si terrà conto dell'indole speciale dell'insegnamento al quale gli allievi della scuola normale saranno chiamati.

Il corso sarà diviso in due anni. Nel primo anno verranno spiegate le leggi generali, che governano la produzione e lo sviluppo della ricchezza; nel secondo si scenderà a discorrere degli argomenti più speciali, e così saranno analizzate le funzioni della moneta e del credito nelle varie sue forme, indicate le più importanti questioni che risguardano lo svolgimento della produzione agricola e l'esercizio delle industrie manifatturiere, e sarà pure trattato delle istituzioni di previdenza. Si chiuderà il corso con qualche cenno intorno ai tributi e alle loro specie principali, e si aggiungerà qualche notizia elementare di statistica, indirizzata a meglio chiarire le verità dell'economia.

Prof. Carlo Fontanelli.

ARITMETICA E ALGEBRA

L'oggetto per cui è ordinato questo breve corso di aritmetica ragionata e di algebra (che si compierà in un anno) è quello di esporre i principii scientifici dai quali dipende la elementare soluzione dei principali problemi della aritmetica sociale.

Essendo già l'alunno esperto nella pratica del calcolo numerico, deve egli conoscere compiutamente le ragioni di questo, ed in specie di quelle teorie dalle quali derivano le regole pratiche adoperate nell'uso comune: così dell'algebra.

Quindi per svolgere questo programma, in modo da conseguire il proposto fine, ciascuna dottrina sarà illustrata da numerose e diverse applicazioni, vôlte a mostrarne il valore e a dare all'alunno una cognizione sicura e compiuta della medesima.

Prof. Tommaso Del Beccaro.

COMPUTISTERIA

Lo studio della contabilità, come quello che è utile ad ogni ordine di persone, e che può influire potentemente sui pubblici e privati affari, è oggi tenuto in quel pregio che le condizioni economiche gli assegnano, ed è uno degl'insegnamenti di maggiore momento anche nelle nostre scuole tecniche; nelle quali per la loro natura, è mestieri di porgere ai giovani, in un tempo relativamente breve, la maggior copia possibile di cognizioni a tale scienza relative; affinchè e possano essi procurarsi più facilmente un convenevole

stato e sempre più si diffonda l'amore ad uno studio che tanto avvezza le menti all'ordine e alla previdenza, e che ha parte così attiva nell'incremento dell'industrie e del commercio.

Chi dunque prenda a insegnare la contabilità nelle scuole tecniche, e voglia trarre dall'opera sua quel frutto che di ragione se ne attende, deve proporsi lo scopo di formare giovani atti non solo a risolvere i molti e svariati problemi cui danno luogo le transazioni commerciali, a formare i conti ed a trascrivere praticamente gli affari; ma ancora a dimostrare il piano e il regolare andamento di essi conti e a dar ragione di tutto quello che si riferisce alla trascrizione degli affari medesimi. Ora egli non potrebbe mai raggiungere questo scopo, quando:

non sapesse discutere e analizzare a dovere qualunque operazione di commercio,

non fosse in grado di risolvere con sicurezza qualunque problema commerciale o bancario e

non conoscesse appieno la teoria e la pratica della tenuta dei libri per qualsiasi gestione.

Queste saranno pertanto le principali materie dell'insegnamento della contabilità; il quale, diviso in due anni, si svolgerà secondo l'ordine indicato nel programma.

Prof. Attilio Giannini.

LINGUA FRANCESE

L'insegnamento del Francese, nella Scuola Normale Tecnica, deve essenzialmente differire da quanto si usa comunemente in ogni altra scuola, imperocchè gli alunni di quella possono, quando che sia, esser chiamati ad assumere l'ufficio d'insegnare essi stessi tale idioma.

Con quest' intendimento nella Scuola Normale Tecnica, il Professore avrà più specialmente a cuore l' insegnamento della pronunzia non che della teorica e pratica della lingua, non tralasciando mai tutto che si riferisce al metodo.

Quanto alla pronunzia l' insegnante si darà ogni cura perchè gli alunni l' acquistino quale dicesi retta e per tale è riconosciuta da' più celebri lessicografi e dall' Accademia francese. E supponendo che gli alunni stessi conoscano i principii grammaticali che sono presso a poco gli stessi nella grammatica di ogni lingua, il maestro si limiterà ad esporre le teoriche dell' Etimologia e della Sintassi mercè di continui confronti, rilevando più specialmente le differenze che corrono tra l' idioma italiano e il francese. Per tal modo sarà dato risparmiare tempo non poco, e agevolare uno studio che per sua natura non va posto fra i più dilettevoli. Gli esercizi pratici sulle regole grammaticali, si ridurranno a familiari colloqui ne' quali il vocabolario ed il frasario della lingua francese si svolgeranno gradatamente; e col ripetere questi esercizi oralmente sarà dato ottenere un progresso sumultaneo nella pronunzia, nella teorica e nella pratica del francese idioma.

Non sarà, in fine, trascurato il richiamar di continuo la mente degli alunni sui migliori metodi conosciuti e meritamente tenuti in pregio, quali a cagion d'esempio sono quelli del Robertson, dell'Ahn, del Torretti, del Poerio, del Leitnitz ec.; procurando per tal modo che mentre gli alunni della Scuola Normale Tecnica imparano il francese .si addestrino anche ad insegnarlo quando se ne presenti loro occasione.

Prof. Enrico Perucco.

PROGRAMMI

METODICA E PEDAGOGIA

Anno I.

Leggi generali e speciali del metodo.
Analisi e sintesi.
Metodo analitico e sintetico.
Metodo naturale: sue leggi: suo scopo:
Forme dell' insegnamento.
Ordinamento d' una scuola.
Applicazioni della metodica.

Anno II.

Nesso fra la metodica e la pedagogia.
Definizione, soggetto, necessità, fine e leggi della educazione.
Natura e uso dei mezzi educativi.
Educazione delle facoltà intellettuali.
Facoltà estetica e norme principali per educarla.
Educazione della facoltà morale.
Pedagogia fisica.

LETTERE ITALIANE

Anno I.

Studii filologici e pedagogici

Boccaccio, Machiavelli. — Luoghi scelti dai due primi volumi del Manuale dell'Ambrosoli.

Anno II.

Studii filologici e pedagogici

Redi, Galilei, e gli altri scrittori indicati ne' programmi governativi per le scuole tecniche.

STORIA E GEOGRAFIA

Anno I.

Geografia

Ragione del metodo — Comprensività dello studio geografico.
Geografia topica, fisica, astronomica.
Nozioni di Cosmografia.
Cartografia.

Storia

Introduzione allo studio storico.
Partizioni generali della storia.
Indole e fattori dell' incivilimento.
Le migrazioni antiche.
Ciclo Assiro-Caldeo; Persiano; Greco-Macedone; l'Italia e Roma fino alla terza invasione gallica.

ANNO II.

Ciclo Romano. — Il Cristianesimo. — I Barbari. — Il nuovo Impero. — La Feudalità. — La Cavalleria — Le Crociate — Le Repubbliche marittime. — I Comuni. — Le Signorìe.

Grandi scoperte geografiche. — L'età moderna. — Il rinascimento. — La riforma. — Le preponderanze straniere. — Costituzione del regno d'Italia. — Il mondo moderno.

ISTITUZIONI DI DIRITTO CIVILE

ANNO I.

Diritto personale.
Diritto reale.
Diritto successorio.
Delle ipoteche e dei privilegi.
Della prescrizione.
Cenni generali sulle obbligazioni e sui contratti.

Anno II.

Del diritto contrattuale con illustrazioni ed esempi pratici.
Nozioni elementarissime di procedura civile.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE

Anno I.

Del governo rappresentativo;
Poteri dello stato e loro costituzione.
Della legge elettorale.

Anno II.

Diritti e doveri dei cittadini, giusta lo Statuto del regno.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE

Dei commercianti.
Prove dei contratti commerciali.
Diritto cambiario.
Delle società. — Delle assicurazioni.
Nozioni di diritto marittimo

ECONOMIA SOCIALE

Anno I.

Ricchezza e valore.
Prezzo.
Proprietà e capitale.
Lavoro.
Popolazione.
Libera concorrenza.
Mezzi di comunicazione o di trasporto.

Anno II.

Moneta.
Credito.
Banche.
Agricoltura.
Industrie manifatturierie.
Istituzioni di previdenza.
Tributi.
Nozioni di statistica.

ARITMETICA E ALGEBRA

Aritmetica ragionata

Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi.
Divisibilità dei numeri.

Le quattro operazioni fondamentali sulle frazioni.

Calcolo con numeri complessi, sistema metrico.

Calcolo con numeri decimali approssimati.

Regola del tre semplice, composta: divisione dei numeri in rapporti dati. — Applicazioni varie.

Algebra

Calcolo Algebrico.

Le quattro operazioni fondamentali.

Potenze, radici, logaritmi.

Equazioni.

Equazioni di primo grado ad una e a più incognite.

Equazioni indeterminate di primo grado a due incognite.

Equazioni di secondo grado.

Progressioni e Frazioni continue.

Applicazioni

Calcolo degli interessi.

Calcolo delle rendite (annuità, vitalizi ec.)

Elementi del calcolo delle probabilità.

COMPUTISTERIA

Anno I.

Scritture comprovanti gli atti di commercio.
Sistemi monetarii.
Titoli di credito privato e pubblico.
Interessi.
Sconti.
Cambi.
Operazioni di borsa.
Libri di commercio.
Conti correnti ad interessi.
Tenuta dei libri in partita semplice.

Anno II.

Tenuta dei libri in partita doppia.
Conti in partecipazione fra commercianti.
Conti in partecipazione fra banchieri.
Operazioni di banca per conto.
Tenuta dei libri di società bancarie.

LINGUA FRANCESE

Anno I.

Pronunzia. — Regole - Applicazioni - Esercizi pratici.

Grammatica. — Verbi ausiliari e verbi regolari - Etimologia - Esercizi scritti ed orali - Dettatura.

Anno II.

Grammatica. — Verbi irregolari - Sintassi francese considerata nelle sue relazioni colla Sintassi italiana. - Esercizi scritti ed orali.

Stile. — Esercizi del comporre in francese - Stile narrativo - Epistolare - Conteggi - Contratti - Suppliche - Memoriali.

In tutti due gli anni e nelle varie materie saranno addestrati gli alunni alla pratica dell'insegnamento con esercitazioni scritte ed orali.

Firenze, li 16 Aprile 1870.

V.° Il Presidente della Società
Cav. Prof. A. TARGIONI-TOZZETTI

Il Direttore della Scuola
Cav. Prof. T. DEL BECCARO

Il Segretario
Cav. Prof. P. STEFANELLI